

COMUNE DI AYAS
PROVINCIA DI AOSTA

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO
Rue Des Guides, Champoluc

PROGETTO PRELIMINARE

- **Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza**

1. PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'ambito della redazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un PARCHEGGIO in Fraz. Champoluc, nel comune di Ayas (AO), ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 163/2006.

2. LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'intervento è localizzato nel Comune di Ayas (AO), nella zona centrale della vallata del Torrente Evançon nella zona alta dell'abitato di Champoluc, in rue Des Guides, già chiamato Piazza Tone.

Il cantiere sorgerà in ambiente a carattere montano, dotato di grande pregio naturalistico ambientale, coinvolgendo il tessuto abitato di Champoluc, comunque fortemente antropizzato. La massiccia urbanizzazione e l'elevata affluenza nel periodo turistico, risultano vincolanti per la gestione del cronoprogramma dei lavori.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Puoi inserire tu la relazione tecnica?

4. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nell'ambito della realizzazione delle opere sono individuabili le seguenti macro lavorazioni:

- opere geotecniche e di preparazione d'area;
- opere in c.a.;
- opere edili (arredo urbano, pavimentazioni, intonaci, rivestimenti, ecc.);
- impianti elettrici;

Dette lavorazioni sono all'origine dei seguenti rischi, evidenziati a seguito dell'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose nel corso della loro esecuzione, suddivisi in gruppi principali:

- stritolamento e cesoiamento per impiego di macchine operatrici (escavatori, perforatrici, ecc.);

- carichi sospesi per impiego di mezzi di sollevamento;
- seppellimento, sprofondamento e caduta entro gli scavi per cedimento ciglio;
- urti, colpi, impatti, compressioni;
- punture, tagli, abrasioni;
- getti, schizzi ed allergeni;
- polveri, fibre;
- scivolamenti e cadute a livello;
- investimento;
- movimentazione manuale dei carichi;
- cadute dall'alto;
- elettrocuzione;
- rumore;
- vibrazioni;

Eventuali interferenze nelle lavorazioni saranno oggetto di studio in fase di redazione del PSC.

5. SCELTE ORGANIZZATIVE E MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE

I lavori saranno eseguiti a lotti ed in fasi che consentano di organizzare il cantiere in modo più funzionale possibile in relazione all'interferenza con attività turistiche e commerciali, nonché in relazione agli eventi climatici stagionali (nevicate).

Di seguito vengono individuate le principali misure preventive in relazione all'attività ed al rischio:

Attività	Rischi principali	Misure preventive di base
Opere geotecniche e preparazione d'area Opere in c.a. Opere edili	Stritolamento, cesoiamento, carichi sospesi, seppellimento, sprofondamento e caduta entro scavi, urti, colpi, abrasioni, getti, schizzi, allergeni, polveri, fibre, scivolamento e cadute a livello, investimento, movimentazione manuale carichi, cadute dall'alto, rumore, vibrazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Restare fuori dal raggio di azione dei mezzi - Utilizzo sbadacchiature - Ispezione accurata del terreno di appoggio - Impiego DPI per le specifiche lavorazioni - Utilizzo movieri e segnaletica

Impianti elettrici	Elettrocuzione	Interrompere alimentazione a rete principale, uso attrezzature isolate
--------------------	----------------	---

6. SCHEMA TIPO PER LA COMPOSIZIONE DEL PSC

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC), che sono di seguito riportate, riguardano principalmente il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti da approfondire che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione (nel rispetto di quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, art. 100 "*Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili*").

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato, il PSC sarà articolato in due parti distinte, con uno scopo ben preciso.

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legate al lavoro progettato e che si deve realizzare.

Nella seconda parte del PSC saranno approfonditi argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro, nato da un programma di esecuzione definito in fase progettuale, considerato come un'ipotesi attendibile che necessita comunque di conferme da parte dell'impresa in termini di organizzazione di mezzi e di maestranze.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate le procedure operative per le fasi più significative dei lavori e le schede di sicurezza relative alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Per ridurre qualsiasi rischio di sovrapposizione ed interferenza tra le varie fasi lavorative, il cronoprogramma coordinerà le diverse attività impedendo il contemporaneo svolgimento di quelle che debbano avvenire in ambienti comuni o in zone verticalmente o orizzontalmente limitrofe qualora possa essere riscontrato un potenziale pericolo per la salute dei lavoratori.

Nel caso di lavorazioni interferenti, il cronoprogramma prevederà lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, saranno previste all'interno del PSC misure protettive che eliminino

o riducano i rischi e le interferenze mediante l'allestimento di schermature, delimitazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

A conclusione del PSC saranno riportate le indicazioni alle imprese per la corretta redazione del piano operativo di sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo che saranno, comunque, allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

Nella prima parte del PSC le prescrizioni di carattere generale si svilupperanno secondo i seguenti punti:

- premessa del coordinatore per la sicurezza;
- modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche – da parte dell'impresa esecutrice – al piano di sicurezza redatto dal coordinatore per la progettazione;
- obbligo alle imprese di redigere il piano operativo di sicurezza (POS);
- elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza;
- quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare agli organi di vigilanza territorialmente competenti, da parte del Committente);
- struttura organizzativa tipo richiesta all'impresa (esecutrice dei lavori);
- referenti per la sicurezza richiesti all'impresa (esecutrice dei lavori);
- requisiti richiesti per eventuali ditte subappaltatrici;
- requisiti richiesti per eventuali lavoratori autonomi;
- verifiche richieste dal Committente;
- documentazioni riguardanti il cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'impresa);
- descrizione dell'opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie e ai materiali impiegati;
- aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e rischi ambientali;
- considerazioni sull'analisi, la valutazione dei rischi e le procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori in sicurezza;
- fase di progettazione della sicurezza;
- rischi derivanti dalle attrezzature;
- modalità di attuazione della valutazione del rumore;
- organizzazione logistica del cantiere;

- pronto soccorso;
- sorveglianza sanitaria e visite mediche;
- formazione del personale;
- protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale (DPI);
- segnaletica di sicurezza;
- norme antincendio ed evacuazione;
- coordinamento tra impresa, eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi;
- attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere;
- stima dei costi della sicurezza;
- elenco della legislazione di riferimento;
- bibliografia di riferimento.

Nella seconda parte del PSC si dovranno sviluppare i seguenti punti:

- cronoprogramma generale di esecuzione dei lavori;
- cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera;
- fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel programma;
- procedure comuni a tutte le opere;
- opere geotecniche e di preparazione d'area;
- opere in c.a.;
- opere edili (arredo urbano, pavimentazioni, intonaci, rivestimenti, ecc.);
- impianti elettrici;
- distinzione delle lavorazioni per aree;
- schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate (con riferimenti a: lavoratori previsti, interferenze, possibili rischi, misure di sicurezza, cautele e note, ecc.);
- elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare);
- indicazioni alle imprese per la corretta redazione del piano operativo di sicurezza (POS);
- schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).

7. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA

Il fascicolo dell'opera sarà redatto in ottemperanza all'articolo 91 del D.Lgs. 81/2008, comma 1, lettera b.

8. STIMA SOMMARIA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella fase di progettazione esecutiva saranno redatti il piano di sicurezza e coordinamento ed il fascicolo dell'opera che conterranno la valutazione dei costi della sicurezza che in fase di gara non saranno oggetto di ribassi.

La stima dei costi per l'attuazione delle misure di sicurezza finalizzate alla riduzione dei rischi dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente. Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza saranno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Negli oneri della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sui costi della sicurezza è opportuno anticipare che rappresenteranno circa il 3,48% dell'importo totale delle opere da realizzare e ammonteranno presumibilmente a 15.000,00 €.